

COMMISSIONE XI

AGRICOLTURA E FORESTE

26.

SEDUTA DI MERCOLEDÌ 17 APRILE 1985

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE MARIO CAMPAGNOLI

INDICE

	PAG.		PAG.
Missione e sostituzioni:		CONSIGLIO REGIONALE DELLA PUGLIA: Inter-	
CAMPAGNOLI MARIO, <i>Presidente</i>	3	venti per fronteggiare i danni deri-	
Disegno e proposte di legge (Seguito del-		vanti dalle nevicate e dalle gelate del	
la discussione e approvazione):		gennaio 1985 (2545);	
Disegno di legge; Senatori DIANA ed al-		LOPS ed altri: Disposizioni transitorie	
tri; BALDI ed altri; DE TOFFOL ed al-		per la previdenza agricola nelle aree	
tri: Interventi per i danni causati		colpite da calamità naturali (2560) . .	3
dalle eccezionali calamità naturali ed		CAMPAGNOLI MARIO, <i>Presidente</i>	3, 4, 5, 8
avversità atmosferiche nei mesi di di-		BAMBI MORENO, <i>Relatore</i>	4
cembre 1984 e gennaio 1985. Nuova		BINELLI GIAN CARLO	5, 6
disciplina per la riscossione agevolata		BRUNI FRANCESCO	8
dei contributi agricoli di cui alla legge		CARADONNA GIULIO	8
15 ottobre 1981, n. 590 (<i>Approvati in</i>		FERRARI MARTE	8
<i>un testo unificato dalla IX Commis-</i>		IANNI GUIDO	6
<i>sione permanente del Senato</i>) (2682);		LOBIANCO ARCANGELO	5
LOBIANCO ed altri: Interventi per i dan-		PANDOLFI FILIPPO MARIA, <i>Ministro della</i>	
ni causati dal maltempo in agricoltura		<i>agricoltura e delle foreste</i>	4, 6
(2446);		ROSINI GIACOMO	7
BARCA ed altri: Interventi straordinari in		ZUECH GIUSEPPE	5
agricoltura per fronteggiare i danni		Votazione segreta:	
provocati dalle eccezionali calamità		CAMPAGNOLI MARIO, <i>Presidente</i>	8
(2476);			

PAGINA BIANCA

La seduta comincia alle 10,30.

LIVIO BONCOMPAGNI, *Segretario*, legge il processo verbale della seduta precedente.

(È approvato).

Missione e sostituzioni.

PRESIDENTE. Comunico che l'onorevole Martino è in missione per incarico del suo ufficio.

Comunico altresì che, ai sensi del quarto comma dell'articolo 19 del regolamento gli onorevoli Manchinu, Mongiello e Pellizzari sono sostituiti rispettivamente dagli onorevoli Ferrari Marte, Contu e Bianchi.

Seguito della discussione del disegno di legge e delle proposte di legge senatori Diana ed altri; Baldi ed altri; De Toffol ed altri: Interventi per i danni causati dalle eccezionali calamità naturali ed avversità atmosferiche nei mesi di dicembre 1984 e gennaio 1985. Nuova disciplina per la riscossione agevolata dei contributi agricoli di cui alla legge 15 ottobre 1981, n. 590 (Approvati in un testo unificato dalla IX Commissione permanente del Senato) (2682); e delle proposte di legge Lobianco ed altri: Interventi per i danni causati dal maltempo in agricoltura (2446); Barca ed altri: Interventi straordinari in agricoltura per fronteggiare i danni provocati dalle eccezionali calamità (2476);

Consiglio Regionale della Puglia: Interventi per fronteggiare i danni derivanti dalle nevicate e dalle gelate del gennaio 1985 (2545); e Lops ed altri: Disposizioni transitorie per la previdenza agricola nelle aree colpite da calamità naturali (2560).

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca il seguito della discussione abbinata del disegno e delle proposte di legge di iniziativa dei senatori Diana ed altri; Baldi ed altri; De Toffol ed altri: « Interventi per i danni causati dalle eccezionali calamità naturali ed avversità atmosferiche nei mesi di dicembre 1984 e gennaio 1985. Nuova disciplina per la riscossione agevolata dei contributi agricoli di cui alla legge 15 ottobre 1981, n. 590 », già approvati in un testo unificato dalla IX Commissione permanente del Senato nella seduta del 7 marzo 1985; di iniziativa dei deputati Lobianco ed altri: « Interventi per i danni causati dal maltempo in agricoltura »; Barca ed altri: « Interventi straordinari in agricoltura per fronteggiare i danni provocati dalle eccezionali calamità »; di iniziativa del Consiglio regionale della Puglia: « Interventi per fronteggiare i danni derivanti dalle nevicate e dalle gelate del 1985 »; di iniziativa dei deputati Lops ed altri: « Disposizioni transitorie per la previdenza agricola nelle aree colpite da calamità naturali ».

Ricordo che nella seduta di giovedì 11 aprile la Commissione aveva approvato, in linea di principio, un emendamento interamente sostitutivo dell'articolo 4 ed un emendamento all'articolo 8. Poiché su tali emendamenti la Commissione bilancio ha espresso parere favorevole, possiamo procedere alle votazioni definitive. Do nuova-

mente lettura, per chiarezza, dell'emendamento Labianco ed altri all'articolo 4:

Sostituire l'articolo 4 con il seguente:

ART. 4.

Nell'articolo 1 della legge 15 ottobre 1981, n. 590, al secondo comma, la lettera *d*), è sostituita dalla seguente:

« *d*) la ricostruzione, il ripristino, la riconversione delle attrezzature e strutture fondiarie aziendali danneggiate, ivi compresi impianti arborei, reimpianti di vivai, serre, stalle, viabilità aziendale, mediante concessione di mutui decennali, con preammortamento triennale, al tasso d'interesse del 6,75 per cento, ridotto al 3,25 per cento, per i coltivatori diretti singoli o associati. Per gli oliveti ed il vivaismo monoculturale specializzato alla produzione dell'olivo danneggiati il mutuo avrà la durata di quindici anni, con preammortamento quinquennale, al tasso di interesse del 6,75 per cento, ridotto al 3,25 per cento per i coltivatori diretti singoli o associati. Alle predette operazioni si applicano le disposizioni per la concessione dei mutui di miglioramento fondiario previste dal regio decreto-legge 29 luglio 1927, n. 1509, convertito, con modificazioni, nella legge 5 luglio 1928, n. 1760. In alternativa ai predetti mutui possono essere concessi contributi previsti dall'articolo 1, primo e ultimo comma, della legge 21 luglio 1960, n. 739 ».

Le provvidenze previste dalla predetta lettera *d*) non sono cumulabili con i contributi della Comunità economica europea per la riconversione culturale.

Le provvidenze di cui alla predetta lettera *d*) possono essere concesse, limitatamente a danni causati dagli eventi di cui all'articolo 1 della presente legge, anche ai capannoni per allevamenti avicoli, cunicoli ed ittici.

MORENO BAMBI, *Relatore*. Esprimo parere favorevole.

FILIPPO MARIA PANDOLFI, *Ministro dell'agricoltura e delle foreste*. Anche il Governo esprime parere favorevole.

PRESIDENTE. Lo pongo in votazione. (È approvato).

Do nuovamente lettura, per chiarezza, dell'emendamento Lobianco ed altri all'articolo 8:

Aggiungere, in fine, i seguenti commi:

« Le rate prorogate sono assistite dal concorso nel pagamento degli interessi ai sensi della legge 15 ottobre 1981, n. 590.

Per il pagamento delle rate e dei relativi interessi afferenti al suddetto periodo sono concessi ai beneficiari prestati ad ammortamento quinquennale con le modalità previste dall'articolo 2 della legge 14 febbraio 1964, n. 38, al tasso agevolato del 6,75 per cento, ridotto al 3,25 per cento per i coltivatori diretti, singoli o associati ».

MORENO BAMBI, *Relatore*. Esprimo parere favorevole.

FILIPPO MARIA PANDOLFI, *Ministro dell'agricoltura e delle foreste*. Mi associo al parere del relatore.

PRESIDENTE. Lo pongo in votazione. (È approvato).

Il relatore, onorevole Bambi, per necessità di coordinamento ha presentato il seguente emendamento:

All'articolo 8 aggiungere il seguente secondo comma:

« Al secondo comma dell'articolo 1 della legge 25 luglio 1956, n. 838, dopo la parola "precedente" è aggiunta la parola "primo" ».

8. 2.

FILIPPO MARIA PANDOLFI, *Ministro dell'agricoltura e delle foreste*. Il Governo esprime parere favorevole all'emendamento del relatore.

PRESIDENTE. Lo pongo in votazione.

(È approvato).

Prima di passare alla votazione dell'articolo nel suo complesso, desidero far notare alla Commissione come dopo le parole « prodotto lordo » c'è il termine « globale » mentre in altri articoli sono stati usati termini diversi quali ad esempio « vendibile »; chiedo pertanto alla Commissione, in sede di coordinamento, di essere autorizzato ad uniformare le diverse dizioni con il termine « vendibile ».

Se non vi sono obiezioni, rimane così stabilito.

(Così rimane stabilito).

GIAN CARLO BINELLI. Il gruppo comunista si asterrà dalla votazione dell'articolo 8.

PRESIDENTE. Pongo in votazione l'articolo 8 con le modifiche testé apportate.

(È approvato).

Passiamo agli ordini del giorno.

Gli onorevoli Lobianco, Andreoni, Bambi, Bruni, Campagnoli, Meneghetti, Rabinno, Urso, Zambon, Zarro, Zuech e Zaniboni hanno presentato il seguente ordine del giorno:

La XI Commissione agricoltura della Camera dei deputati,

in sede di approvazione del disegno di legge recante « interventi per i danni causati dalle eccezionali calamità naturali ed avversità atmosferiche » nei mesi di dicembre 1984 e gennaio 1985;

considerato che i gravi danni subiti dall'agricoltura in occasione delle suddette calamità, specificamente nei settori del florovivaismo e dell'arboricoltura, in particolare nell'olivicoltura, comportano la

necessità di interventi tesi non solo alla riparazione dei danni, ma altresì alla ripresa e rilancio dei singoli settori;

invita il Governo

a predisporre con urgenza specifici piani di settore al fine della ripresa produttiva delle singole colture.

0/2682/XI/1

Gli onorevoli Cocco, Ianni, Boncompagni, Fittante, Barzanti e Toma hanno presentato il seguente ordine del giorno:

La Commissione agricoltura e foreste,

considerato che gran parte dei danni alle strutture agricole rimangono fuori dalle possibilità di finanziamento offerte dai 300 miliardi;

tenuto conto che i danni subiti dalle colture arboree, soprattutto dall'olivo, in molte zone possono determinare la scomparsa delle colture con la conseguente perdita del reddito da parte dei coltivatori e soprattutto, ciò che è più rilevante, la modifica del paesaggio agrario, con danni incalcolabili all'ambiente ed al suolo,

impegna il Governo

a presentare, nel quadro del Piano agricolo nazionale, piani di ripristino e riconversione dei settori colpiti entro il mese di settembre, con finanziamenti certi ed adeguati.

0/2682/XI/2

GIUSEPPE ZUECH. Sugerirei di introdurre nell'ordine del giorno Lobianco ed altri, dopo le parole « olivicoltura » le parole « e nella viticoltura ».

ARCANGELO LOBIANCO. Accetto l'integrazione proposta dall'onorevole Zuech.

FILIPPO MARIA PANDOLFI, *Ministro dell'agricoltura e delle foreste*. Dichiaro di accettare l'ordine del giorno Lobianco ed altri così integrato.

Per quanto riguarda l'ordine del giorno Cocco ed altri, accetto il termine del mese di settembre che mi pare congruo. Desidero precisare, però, che non sono questi piani specifici di settore a recare finanziamenti certi ed adeguati in quanto, come è noto, i fondi sono previsti dalla legge pluriennale di spesa, ed i piani specifici di settore indicano come deve essere utilizzata la spesa.

Inoltre, tenete presente che esiste la competenza regionale; di conseguenza invito i presentatori a sopprimere le parole « con finanziamenti certi ed adeguati » in quanto tale frase può generare l'errore che quei finanziamenti siano contenuti in un disegno di legge distinto.

GUIDO IANNI. Desidero precisare che quando ci riferiamo alla necessità di individuare i finanziamenti certi, poniamo tale elemento in collegamento con il piano agricolo nazionale che dovrà identificare le risorse da impiegare, anche se il piano non potrà fare a meno di valutare le risorse necessarie all'attuazione dei programmi particolari d'intervento.

Ho espresso tale considerazione perché noi non vorremmo — in relazione al bilancio di previsione per il 1986 — trovarci di fronte ad una situazione per la quale, dato che le disponibilità finanziarie sono collegate con il piano agricolo nazionale, si discute di una somma imprecisata, senza sapere in quali condizioni si trovano e quali esigenze hanno i settori colpiti dalle calamità naturali.

Dal momento che anche l'ordine del giorno presentato dal gruppo democratico cristiano impegna il Governo a predisporre piani specifici nei confronti dei settori colpiti dalle recenti calamità, è necessario predeterminare anche le risorse finanziarie.

FILIPPO MARIA PANDOLFI, *Ministro dell'agricoltura e delle foreste*. Non vorrei dover predisporre una legge per ogni piano specifico di settore. Per questa ragione sug-

gerirei la seguente integrazione: dopo le parole « piano agricolo nazionale » aggiungerei le parole « e della conseguente legge pluriennale di spesa ».

GUIDO IANNI. Mi dichiaro d'accordo con la modifica proposta dal ministro.

FILIPPO MARIA PANDOLFI, *Ministro dell'agricoltura e delle foreste*. Accetto l'ordine del giorno Cocco ed altri con la modifica testé formulata.

PRESIDENTE. Passiamo alle dichiarazioni di voto.

GIAN CARLO BINELLI. Il mio intervento sarà brevissimo in quanto sia nel corso della discussione sulle linee generali sia durante la illustrazione degli emendamenti, la mia parte politica si è espressa ampiamente.

Ciò premesso, preannuncio l'astensione del gruppo comunista dalla votazione.

Desidero, comunque, ricordare i vari momenti che ci hanno visto impegnati nella battaglia per il miglioramento del provvedimento.

Riteniamo insufficiente lo stanziamento predisposto dal Governo in quanto si corre il rischio di determinare nel paese aspettative che non potranno, in alcun modo, essere soddisfatte. Infatti, rispetto alle previsioni della legge n. 590, il provvedimento al nostro esame allarga il numero dei potenziali beneficiari ed a fronte di tale ampliamento si stanziava una somma (pari a trecento miliardi) di pochissimo superiore a quello che è il normale fondo di dotazione della legge n. 590 del 1981. Abbiamo 470 miliardi a fronte dei 400 miliardi che, normalmente, sono a disposizione del Fondo nazionale di solidarietà. Ecco, dunque, un modo per ingenerare nel paese una legittima aspettativa che rischia di tramutarsi se non proprio in una presa in giro in un qualcosa, comunque, che non potrà essere soddisfatto.

Un altro punto del provvedimento sul quale ci siamo battuti in Commissione al fine di modificarlo è quello relativo a

tutto il settore cooperativo. Avevamo presentato un articolo 3-bis tendente ad estendere i benefici dell'articolo 1 della legge n. 590 alle cooperative agricole di stoccaggio e manipolazione dei prodotti agricoli che, a seguito delle calamità naturali di gennaio e febbraio, abbiano avuto un conferimento di prodotti inferiori almeno del 35 per cento rispetto agli anni precedenti. Ritenevamo che questa fosse una misura giusta perché molte di quelle cooperative di trasformazione si troveranno in seri guai non solo perché non potranno trasformare il prodotto ma soprattutto perché le spese di gestione continueranno ad estendersi pur in assenza di merce da immettere sul mercato.

Al Senato, dove il disegno di legge dovrà tornare per terminare il suo iter, intendiamo continuare questa battaglia per estendere alle cooperative in questione i benefici di cui a quell'articolo 3-bis, che, ripeto, questa Commissione ha respinto.

Avevamo altresì presentato un emendamento tendente ad estendere i benefici della legge n. 590 a quelle aziende che avessero subito danni destinati a riprodursi negli anni successivi, cioè danni con carattere poliennale. Anche in questo caso, al di là dei piani di settore, a noi sembrava giusto prevedere fin d'ora alcune misure cautelative per attuare le quali erano stati opportunamente previsti aumenti dello stanziamento fissato nel disegno di legge in esame, ma anche questi sono stati in gran parte respinti. Altri emendamenti, quali quelli relativi alle anticipazioni alle regioni, non comportavano alcuna maggiore spesa, ma il discorso che ponevano non lo si è voluto approfondire, probabilmente, solo per una questione di comodità degli uffici del Ministero dai quali la questione avrebbe dovuto essere regolata. Anche in questo caso, quindi, vi è stata una totale insensibilità a problemi e necessità reali.

Per tutte le motivazioni esposte, il nostro voto a questo disegno di legge non può che essere di astensione, una astensione che al Senato potrebbe comunque trasformarsi in un voto positivo qualora fossero lì recepite le proposte di modifica

che avevamo avanzato in questa Commissione.

GIACOMO ROSINI. Signor presidente, signor ministro, onorevoli colleghi, ho chiesto di intervenire per motivare il dissenso dal voto favorevole che il mio gruppo esprimerà sul provvedimento in esame. In due legislature, è la prima volta che ciò mi accade e credo quindi che sia comprensibile il travaglio che mi ha portato a questa decisione. Ciò premesso, mi siano consentite talune considerazioni.

Finalmente, terminano oggi i « giorni dei lunghi coltelli »; sono state presentate le liste, e tutta la problematica che nella settimana scorsa ha falciato la presenza dei colleghi parlamentari in aula è terminata. Ovviamente, questa scarsità di presenze ha inciso anche sulla qualità del lavoro svolto, nel senso che, forse, non è stato possibile seguire con la dovuta attenzione tutto il lavoro legislativo.

Personalmente, sono rammaricato per non essere riuscito ad oppormi con sufficiente forza ad alcuni passaggi di questo provvedimento, ed anche per non essere stato in grado di farne comprendere l'inadeguatezza alle esigenze del paese.

È già stato detto che l'incremento di 300 miliardi di lire a favore del Fondo di solidarietà nazionale è senz'altro insufficiente, e nonostante le dichiarazioni del ministro credo di potere esprimere scetticismo sul fatto che, una volta accertato definitivamente l'ammontare dei danni, Governo e Parlamento intervengano di nuovo per far fronte alle reali esigenze.

Che si sia di fronte a macroscopiche inadeguatezze lo dimostra, ad esempio, l'articolo 9, dove sono previsti otto miliardi per sei comuni del Lazio e ventidue miliardi per tutto il rimanente territorio nazionale. Personalmente, sono dell'avviso che quei ventidue miliardi serviranno, forse, a coprire i danni subiti dalle imprese di una sola provincia lombarda.

Come non rilevare, ancora, che il periodo previsto per il contributo in conto interesse è troppo breve e che le richieste che costituiscono l'oggetto degli ordini del

giorno hanno un rilievo relativo per il peso che questi generalmente hanno?

Non potendo più avanzare proposte modificative a questo provvedimento di legge, sul quale in sede di votazione mi asterò, mi riprometto, assieme ad altri colleghi, di promuovere iniziative a livello parlamentare che raccolgano quegli elementi positivi non recepiti adesso dalla Commissione.

FRANCESCO BRUNI. Preannunciando il voto favorevole del gruppo democratico cristiano, desidero sottolineare che i fondi messi a disposizione non hanno l'entità che probabilmente sarà necessaria al momento dell'accertamento dei danni subiti, anche se riteniamo che la legge preveda possibilità di nuovi finanziamenti, posto che l'utilizzazione dello strumento del mutuo — l'ha ricordato il ministro — innesca un effetto moltiplicatore rendendo più cospicui i mezzi finanziari.

Vorrei far notare, inoltre, come nell'ordine del giorno da noi presentato, ed accolto dal Governo, si ponga in rilievo la esigenza di provvedere al ripristino ed alla ripresa dei settori produttivi non solo attraverso il risarcimento dei danni, ma anche, e soprattutto, tramite la predisposizione di piani di settore per il rilancio dei singoli comparti produttivi colpiti dalle eccezionali calamità.

In conclusione, nel rilevare come il lavoro svolto in Commissione abbia riportato nella logica della legge n. 590 il testo trasmessoci dal Senato, ringrazio il ministro ed il relatore per l'azione compiuta, tendente a far giungere a conclusione il provvedimento.

GIULIO CARADONNA. Il Movimento sociale italiano-destra nazionale voterà a favore del provvedimento pur concordando con coloro che hanno posto in evidenza l'insufficienza del finanziamento.

Nell'augurarci che, in sede di risarcimento dei danni, vengano evitate discriminazioni politiche e settoriali, ribadiamo il nostro favore al testo che tenta di alleviare i disagi causati dal maltempo all'agricoltura.

MARTE FERRARI. Preannunciando il voto favorevole del gruppo socialista al provvedimento, desidero sottolineare come rimangano ancora aperti taluni aspetti della problematica affrontata relativa ai danni provocati all'agricoltura dal maltempo durante l'inverno 1984-1985.

Del resto, l'urgenza di provvedere e la necessità di approvare in tempi brevi il provvedimento ha comportato la formulazione di un testo imperfetto.

I problemi esistenti, non ultimo quello relativo alla cooperazione, non possono essere sconosciuti, ma, pur in presenza di tali limiti, ritengo che il provvedimento possa trovare una possibilità di recupero della situazione nel passaggio Camera-Senato in terza lettura.

Pur con tali rilievi critici, ribadisco il voto favorevole del gruppo al quale appartengo.

PRESIDENTE. Il provvedimento sarà subito votato a scrutinio segreto.

Chiedo, in caso di approvazione, di essere autorizzato a procedere al coordinamento formale del testo.

Se non vi sono obiezioni, rimane così stabilito.

(Così rimane stabilito).

Votazione segreta.

PRESIDENTE. Indico la votazione a scrutinio segreto del disegno e delle proposte di legge esaminati nella seduta odierna.

(Segue la votazione).

Comunico il risultato della votazione:

Disegno di legge; proposte di legge d'iniziativa dei senatori Diana ed altri; Baldi ed altri; De Toffol ed altri: « Interventi per i danni causati dalle eccezionali calamità naturali ed avversità atmosferiche nei mesi di dicembre 1984 e gennaio 1985. Nuova disciplina per la riscossione agevolata dei contributi agricoli di cui alla legge 15 ottobre 1981, numero 590 » *(Approvati in un testo unifi-*

IX LEGISLATURA — UNDICESIMA COMMISSIONE — SEDUTA DEL 17 APRILE 1985

cato dalla IX Commissione permanente del Senato) (2682).

Presenti	31
Votanti	17
Astenuti	14
Maggioranza	9
Voti favorevoli	16
Voti contrari	1

(La Commissione approva).

Risultano pertanto assorbite le proposte di legge n. 2446, 2476, 2545 e 2560.

Hanno preso parte alla votazione:

Andreoni, Bambi, Bianchi, Bruni, Campagnoli, Caradonna, Contu, Ferrari Marte,

Lobianco, Meneghetti, Mora, Rabino, Urso, Zambon, Zaniboni, Zarro e Zuech.

Si sono astenuti:

Antonellis, Barzanti, Bellini, Binelli, Boncompagni, Cocco, Fittante, Ianni, Nebbia, Poli, Rindone, Rosini, Toma e Zopetti.

La seduta termina alle 11.

IL CONSIGLIERE CAPO SERVIZIO
DELLE COMMISSIONI PARLAMENTARI
DOTT. TEODOSIO ZOTTA

STABILIMENTI TIPOGRAFICI CARLO COLOMBO